

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Alloggi comunali di via Mazzini: “Da Insieme per Busto nessun interesse per una vera soluzione”

Leda Mocchetti · Monday, August 5th, 2024

Botta e risposta tra maggioranza e opposizione a Busto Garolfo sulla **gestione delle case popolari di via Mazzini**, finita sul banco degli imputati durante l'ultima seduta consiliare attraverso un'interrogazione della civica **Insieme per Busto** che ha chiesto conto alla giunta Rigioli di cosa intenda fare per «il **contenimento delle problematiche di rumore e fastidio** conseguenti all'esecuzione dei lavori (per l'ampliamento della Casa di Comunità, ndr) nei pressi della palazzina», e per «**assicurare agli inquilini dell'edificio ERP di via Mazzini la fruizione di un'area verde**» vista anche «la perdita di un'area verde di pregio in centro al paese» legata al cantiere.

Le **risposte arrivate dall'assessore alle Politiche sociali Stefano Carnevali**, infatti, non erano piaciute alla civica, che a valle del consiglio comunale aveva accusato l'amministrazione di aver «**trovato modo di evadere l'interrogazione** inerente i disagi arrecati dai lavori per l'ampliamento della Casa di Comunità agli alloggi popolari di via Mazzini, trasformandola nell'ennesimo peana al proprio operato in merito alla Casa di Comunità», e aveva parlato di «**totale disinteresse per gli alloggi popolari e le persone in difficoltà**».

La replica della maggioranza non si è fatta attendere. «Le considerazioni di Insieme per Busto sulla risposta della maggioranza all'interrogazione riguardante i lavori di ampliamento della Casa di Comunità **lasciano decisamente perplessi** – fanno notare da Busto Garolfo Paese Amico -. Innanzitutto il supposto “peana” a proposito della Casa di Comunità, altro non è stato se non un rapido **excursus su modalità e motivi dell'ampliamento di una struttura che sarà fondamentale** per la cura della salute dei cittadini di Busto Garolfo e dei paesi limitrofi. Passaggio **utile anche a chiarire come, per quanto doloroso, l'abbattimento degli alberi di via Mazzini fosse inevitabile**, in vista della realizzazione di un hub della salute “decisivo” per il futuro della nostra zona. Questa ricostruzione, però, potrebbe aver mandato in confusione i consiglieri di Insieme per Busto, perché ha chiarito come – a più riprese, durante i vari passaggi istituzionali che hanno portato alla sua approvazione – **abbiano votato a favore del cantiere che, nell'interrogazione, reputavano così problematico**».

«**Quanto alla supposta “evasione” dalle risposte all'interrogazione, questa non è assolutamente avvenuta** – continuano dalla maggioranza -. L'articolata risposta dell'assessore Carnevali, anzi, è stata frutto di un corposo lavoro che ha visto coinvolti il sindaco Rigioli, l'ex sindaca Biondi, l'architetto Fogagnolo, la dott.ssa Zambrano (le posizioni organizzative rispettivamente dell'Ufficio Lavori pubblici e dell'Ufficio Politiche sociali) e lo stesso relatore.

Risposta che **ha espresso la posizione dell'amministrazione su tutte e tre le questioni sollevate** dall'interrogazione. Ci preme sottolineare come il meccanismo dell'interrogazione non preveda, dopo la chiosa finale riservata all'interrogante, diritto di replica. Ci fosse stata questa possibilità, **avremmo avuto molto da dire sulla risposta finale della consigliera D'Elia**. L'esponente di Insieme per Busto, infatti, ha mancato completamente di commentare le risposte dell'amministrazione in merito agli interventi volti a tutelare gli inquilini degli stabili comunali di Via Mazzini, se si eccettua un passaggio polemico a proposito della soluzione prevista per la riorganizzazione dei posti auto, **preferendo concentrarsi su una serie di considerazioni generali contro l'operato dell'amministrazione**».

La civica che sostiene Rigioli accusa anche il gruppo di opposizione di strumentalizzazione. «Inutile dire come siano **caduti nel vuoto anche i numerosi inviti formulati dall'amministrazione comunale perché si favoriscano momenti di incontro** tra gli inquilini di via Mazzini, il personale comunale e finanche la parte politica – concludono da Busto Garolfo Paese Amico -. Un percorso del genere, farebbe rientrare la situazione nell'alveo della normalità, favorendo, all'insorgere di eventuali criticità reali, rapide soluzioni e la comprensione effettiva di ogni passaggio. La sensazione, però, dopo il consiglio comunale del 30 luglio e dopo le affermazioni di Insieme per Busto, è che la formazione politica capeggiata da D'Elia **non abbia alcun interesse nel trovare soluzioni concrete agli eventuali problemi** che possano interessare i cittadini di cui si erge a paladina, preferendo di gran lunga **strumentalizzare politicamente ogni situazione, con uno stile aggressivo e divisivo** che non può che risultare sterile e assolutamente non efficace nell'aiutare i cittadini di Busto Garolfo».

This entry was posted on Monday, August 5th, 2024 at 2:49 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.